

Gli Imperi centrali chiedono un armistizio per trattare la pace sulle basi di Wilson

Prova suprema

La proclamata richiesta dell'armistizio è, finalmente, venuta. Il nemico si è disposto a trattare su la base delle pregiudiziali di Wilson. E' un'offerta di pace o una nuova offensiva? E' un'espressione di volontà sincera od è un diabolico tentativo di scolorire la saldezza morale dell'Intesa e il ferreo proposito di vincere? Comunque sia, si impone a tutti noi la maggiore calma e la maggiore circospezione nelle parole, nei gesti, nella speranza. Crederci, o, peggio, volere la pace prossima, subito, istantanea, mentre i nostri nemici accorgono di scarseggiare sul suolo sacro della Patria e non tutti i territori delle nazioni alleate sono liberati dall'oltraggio dell'invasione teutonica significa, nella migliore delle ipotesi, rendersi inconsapevolmente solidali con quel disfattismo, che non trasalita nessuna occasione per attendere alla resistenza nazionale; e per il quale tutti i pretesti sono buoni per intraprendere la usata propaganda, fatta di menzogne e di amboli accorgimenti.

Un dei modi più comuni della propaganda disfattista è l'accenno alla "volontà di pace" di Wilson, in senso esecrato, di notizie, di ipotesi, di impressioni, che possono diminuire lo spirito di resistenza del Paese e l'animo combattivo dei soldati; è l'ostentata fiducia che tutto stia per concludersi nel migliore dei modi possibili; che sia terminata, o quasi, l'ora del sacrificio, del dovere e del dolore e che la pace stia per sorgere e mandare già i primi bagliori sul mondo.

Il sicuro accesso al mare, e le relazioni fra i vari stati baltici, dovranno essere fissate amichevolmente secondo i consueti delle potenze e in base a linee di nazionalità stabilite storicamente. Saranno fornite a questi Stati baltici garanzie di indipendenza politica ed economica e della integrità dei loro territori.

Una delle ragioni di speranza non hanno sarebbe la fortuna dei nostri nemici. La pace oggi sarebbe la sventura dell'Italia. Le quali non può uscir bene dalla guerra, se non vinta l'Austria è costretta a mutarsi radicalmente o perire. Oggi mentre le nostre città rigurgitano di profughi doloranti e sol pensiero alle dolci case profanate dall'abborrito nemico, oggi per gli Italiani pensare alla possibilità d'una pace per accordi con l'Austria non sarebbe soltanto dissenso, ma obbrobrio. Sarebbe tradimento verso i nostri figli morti di là dall'acqua per un'Italia dettante la pace a Vienna.

No, non questa è l'ora della pace. Questa è l'ora della battaglia. Che si riaccenda - al momento opportuno - sulle rive del Piave sacro o sui termini inviolati degli Altipiani, e rivendicare intero l'onore italiano, a sterminare in fuga precipitosa il nemico introdotto in casa nostra con la frode; a cacciarlo in fondo della pianura veneta e friulana, dalla base del Trentino, oltre i monti e il mare nostro. E tutto ciò con un solo cuore, saldo fino al giorno della vittoria, dietro al suo esercito: popolo invitto e invincibile nella sua costanza, e nella sua fede nel proprio destino.

Giacché tre anni di guerra ci danno ormai diritto di inorgogliarci di questo popolo nostro. Il quale ha conosciuto la vittoria e la sventura, e s'è sentito sempre crescere la lena; e innanzi a se stesso, nella coscienza della propria fibra e del proprio valore come della necessità di vincere, innanzi al mondo, nella prontezza e sicurezza istintiva, e giovanile, con cui s'è rialzato di contro al nemico per opporgli una ferrea muraglia di petti, è stato più grande, immensamente più grande nei giorni oscuri della disfatta, quando parve sull'orlo di un abisso, che non nei giorni più splendidi della sua contrattata, ma gloriosa vittoria. Un popolo, che ha superato difficoltà che pareva insuperabili, e ha sventato ogni follia affrontata, e ha sventato ogni stessi ignoravano: questo popolo ha diritto di finire la guerra gloriosamente.

La resa bulgara e l'odierno passo degli Imperi Centrali costituiscono date storiche nel cammino dell'Intesa verso la vittoria; ma grave errore sarebbe qualsiasi illusione, la quale facesse credere terminato il periodo della lotta contro la barbarie, la prepotenza di un militarismo fanatico e bramoso di egemonie assurde. Grave errore e delitto sarebbe qualsiasi opinione, che potesse, comunque, costituire un attentato all'invitta volontà di vincere e di vincere con onore. Anche noi, nei giorni passati abbiamo inneggiato all'astro della pace vittoriosa; ma non abbiamo mancato di avvertire che molto cammino, ancora, restava da percorrere e che la strada era sparsa di triboli. Se è vero che si approssima il giorno in cui l'Italia, d'accordo con gli Alleati, dovrà domandare l'integrale soddisfazione dei suoi già riconosciuti diritti, conviene, intanto, dei doveri ricordarsi più che dei diritti; dei doveri, che abbiamo comuni con tutti i popoli dell'Intesa e che il Presidente del Consiglio additi, con eloquenza ammonitrice, alla Camera ed al Paese: «Insistere e persistere ancora, indomitamente fieramente sino alla fine».

Il telegramma Stefani da Basilea è stato consegnato verso le ore 17, ed è stato poco dopo pubblicato, nelle ultime edizioni dei giornali.

La Germania si è disposta a trattare su la base delle pregiudiziali di Wilson. E' un'offerta di pace o una nuova offensiva? E' un'espressione di volontà sincera od è un diabolico tentativo di scolorire la saldezza morale dell'Intesa e il ferreo proposito di vincere? Comunque sia, si impone a tutti noi la maggiore calma e la maggiore circospezione nelle parole, nei gesti, nella speranza.

Impressioni romane

Finalmente ieri sera si notava una certa animazione in alcuni ambienti politici di sotto bene informati. Già la partenza di Sonnino che non era prevista, aveva impressionato non poco. Ma ieri sera erano questi i discorsi di Sonnino e di Stefani, che avevano messo non poca agitazione negli animi.

Il telegramma Stefani da Basilea è stato consegnato verso le ore 17, ed è stato poco dopo pubblicato, nelle ultime edizioni dei giornali.

I 14 punti di Wilson

Ricordiamo che nel messaggio del giorno 8 gennaio il Presidente degli Stati Uniti disse:

«La prima impressione che si riceve dal documento è quella di una profonda diffidenza. Primo dovere dell'opinione pubblica deve essere quello di scriverne il più perfetto. Il passo fatto dagli imperi centrali ha valore effettivo in quanto esso significa che i nostri nemici riconoscono di essere vinti. Ebbene, bisogna imporsi che il loro passo non sia un sotterfugio per sfuggire alla sconfitta che essi riconoscono. Fermo questo punto, considerando alcuni particolari si osserva che ogni richiesta di armistizio deve essere accompagnata da un'esplicita richiesta di armistizio che avvenga in seguito all'armistizio chiesto dai bulgari; ciò non potrebbe non avvenire alla proposta dell'armistizio chiesto dagli imperi centrali. Tanto più poi tali garanzie si impongono in quanto le fasi stesse della richiesta di armistizio, che ha forza la ogni caso regione del diritto».

«La Germania si è disposta a trattare su la base delle pregiudiziali di Wilson. E' un'offerta di pace o una nuova offensiva? E' un'espressione di volontà sincera od è un diabolico tentativo di scolorire la saldezza morale dell'Intesa e il ferreo proposito di vincere? Comunque sia, si impone a tutti noi la maggiore calma e la maggiore circospezione nelle parole, nei gesti, nella speranza».

«La Germania si è disposta a trattare su la base delle pregiudiziali di Wilson. E' un'offerta di pace o una nuova offensiva? E' un'espressione di volontà sincera od è un diabolico tentativo di scolorire la saldezza morale dell'Intesa e il ferreo proposito di vincere? Comunque sia, si impone a tutti noi la maggiore calma e la maggiore circospezione nelle parole, nei gesti, nella speranza».

La riapertura del Reichstag

Il programma del nuovo Cancelliere

Il Cancelliere rievocò come, in conformità al prescritto imperiale del 30 settembre, la direzione della politica dell'impero tedesco abbia subito una radicale trasformazione. L'imperatore lo ha chiamato a capo del nuovo governo, quale successore del conte Hertling, assai benemerito della Patria. La forma di governo oramai introdotta richiede che esponga senza indugio i principi su quali intende reggere il difficile ufficio pieno di responsabilità. Questi principi furono fissati prima che egli assumesse il cancellierato, d'accordo coi Governi confederati e coi capi partiti della maggioranza, sicché non solo consono alla sua professione di fede ma anche quelli della grande parte della rappresentanza popolare tedesca, cioè della nazione tedesca, che elesse il Reichstag secondo il suo desiderio, in base al suffragio universale, eguale e segreto.

Ancora no...

«Il Reichstag si è riaperto il 12 dicembre 1918. Il nuovo Cancelliere, il principe Max di Baden, ha presentato il suo programma di governo. Il programma è basato sulla giustizia e sulla democrazia. Il Cancelliere ha promesso di lavorare per la pace e per il benessere del popolo tedesco».

La Nota ufficiale dell'Austria

«La Austria-Ungheria, la Germania e la Turchia hanno deciso di rivolgersi contemporaneamente al Presidente degli Stati Uniti, mediante i governi ai quali è affidata la loro rappresentanza presso gli Stati Uniti d'America, allo scopo di concludere un armistizio generale ed avviare negoziati di pace».

La proposta d'armistizio

«La Austria-Ungheria, la Germania e la Turchia hanno deciso di rivolgersi contemporaneamente al Presidente degli Stati Uniti, mediante i governi ai quali è affidata la loro rappresentanza presso gli Stati Uniti d'America, allo scopo di concludere un armistizio generale ed avviare negoziati di pace».

Le dichiarazioni del principe Max

«Il Cancelliere rievocò come, in conformità al prescritto imperiale del 30 settembre, la direzione della politica dell'impero tedesco abbia subito una radicale trasformazione. L'imperatore lo ha chiamato a capo del nuovo governo, quale successore del conte Hertling, assai benemerito della Patria. La forma di governo oramai introdotta richiede che esponga senza indugio i principi su quali intende reggere il difficile ufficio pieno di responsabilità. Questi principi furono fissati prima che egli assumesse il cancellierato, d'accordo coi Governi confederati e coi capi partiti della maggioranza, sicché non solo consono alla sua professione di fede ma anche quelli della grande parte della rappresentanza popolare tedesca, cioè della nazione tedesca, che elesse il Reichstag secondo il suo desiderio, in base al suffragio universale, eguale e segreto».

L'annuncio della richiesta d'armistizio

«La Austria-Ungheria, la Germania e la Turchia hanno deciso di rivolgersi contemporaneamente al Presidente degli Stati Uniti, mediante i governi ai quali è affidata la loro rappresentanza presso gli Stati Uniti d'America, allo scopo di concludere un armistizio generale ed avviare negoziati di pace».

L'arvento del Governo parlamentare

«Il Cancelliere rievocò come, in conformità al prescritto imperiale del 30 settembre, la direzione della politica dell'impero tedesco abbia subito una radicale trasformazione. L'imperatore lo ha chiamato a capo del nuovo governo, quale successore del conte Hertling, assai benemerito della Patria. La forma di governo oramai introdotta richiede che esponga senza indugio i principi su quali intende reggere il difficile ufficio pieno di responsabilità. Questi principi furono fissati prima che egli assumesse il cancellierato, d'accordo coi Governi confederati e coi capi partiti della maggioranza, sicché non solo consono alla sua professione di fede ma anche quelli della grande parte della rappresentanza popolare tedesca, cioè della nazione tedesca, che elesse il Reichstag secondo il suo desiderio, in base al suffragio universale, eguale e segreto».

Accenni all'autonomia all'Alsazia

«Il Cancelliere rievocò come, in conformità al prescritto imperiale del 30 settembre, la direzione della politica dell'impero tedesco abbia subito una radicale trasformazione. L'imperatore lo ha chiamato a capo del nuovo governo, quale successore del conte Hertling, assai benemerito della Patria. La forma di governo oramai introdotta richiede che esponga senza indugio i principi su quali intende reggere il difficile ufficio pieno di responsabilità. Questi principi furono fissati prima che egli assumesse il cancellierato, d'accordo coi Governi confederati e coi capi partiti della maggioranza, sicché non solo consono alla sua professione di fede ma anche quelli della grande parte della rappresentanza popolare tedesca, cioè della nazione tedesca, che elesse il Reichstag secondo il suo desiderio, in base al suffragio universale, eguale e segreto».

Gli on. Orlando e Sonnino sono arrivati a Parigi

«Gli on. Orlando e Sonnino sono arrivati a Parigi. Il nostro governo ha deciso di accettare la proposta di armistizio presentata dagli imperi centrali».

Il nuovo Cancelliere

«Il nuovo Cancelliere, il principe Max di Baden, ha presentato il suo programma di governo. Il programma è basato sulla giustizia e sulla democrazia. Il Cancelliere ha promesso di lavorare per la pace e per il benessere del popolo tedesco».

Il Reichstag si è riaperto

«Il Reichstag si è riaperto il 12 dicembre 1918. Il nuovo Cancelliere, il principe Max di Baden, ha presentato il suo programma di governo. Il programma è basato sulla giustizia e sulla democrazia. Il Cancelliere ha promesso di lavorare per la pace e per il benessere del popolo tedesco».

L'avanzata degli alleati prosegue irresistibile

Progressi italiani oltre Soupir Magnifico sbalzo francese in Champagne

LA NOSTRA GUERRA Il Bollettino del Comando Supremo

9 OTTOBRE 1918 Più vivaci duelli di artiglieria sul Pasubio, nel settore della Posina, nella regione del Montello e lungo il basso Piave. Le nostre batterie disperse truppe...

La Società Bolognese per le corse al trotto, che da molti anni organizza le competizioni...

La Germania ha ceduto sotto la minaccia di Vienna (C.) Un personaggio giunto da Amsterdama, reduce da Berlino, ha dichiarato ai corrispondenti del Post-Pariser...

La Russia denuncia il trattato di Brest-Litovsk Il corrispondente dell'Informazioni svedese telegrafica: «Si annuncia ufficialmente che il russo ha denunciato il trattato di Brest-Litovsk...

ULTIME NOTIZIE

La Germania ha ceduto sotto la minaccia di Vienna

(C.) Un personaggio giunto da Amsterdama, reduce da Berlino, ha dichiarato ai corrispondenti del Post-Pariser...

La Russia denuncia il trattato di Brest-Litovsk

Il corrispondente dell'Informazioni svedese telegrafica: «Si annuncia ufficialmente che il russo ha denunciato il trattato di Brest-Litovsk...

Il principe Umberto a Firenze

Il principe Umberto, giunto ieri a Firenze, ha visitato i principali istituti di istruzione per i soldati ed è stato calorosamente accolto dalla popolazione.

Gompers a Roma

Stamane alle ore 11.45 è giunto a Roma il signor Gompers presidente della Federazione internazionale dei lavoratori...

Unità italiane operanti nella regione di Ostel-Soupir dopo essersi impadronite di importanti punti di appoggio nella regione di Soupir e del parco di questo villaggio...



La violenza della mischia a Beurevoir

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Le nostre truppe hanno continuato oggi il loro successo nella regione di Beurevoir...

IN ALBANIA DIAZ

Le nostre avanguardie a Lindas 9 OTTOBRE 1918 Le nostre avanguardie, benché ostacolate dal mal tempo che aggrava le già difficili condizioni di viabilità hanno progredito sulla strada di El Basan raggiungendo Lindas.

La morte di Gino Allegri

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Le nostre truppe hanno continuato oggi il loro successo nella regione di Beurevoir...

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

CRONACA DELLA CITTA'

L'Impressione in città E' ora normale La scorsa notte siamo tornati all'ora normale senza confusione e senza incidenti.

Come si viaggia

Il malcontento è sempre più vivo e generale. Il recente provvedimento in virtù del quale non si è permesso salire sui treni quando non vi siano posti a sedere disponibili, ha prodotto un effetto di ribellione...

La Germania ha ceduto

(C.) Un personaggio giunto da Amsterdama, reduce da Berlino, ha dichiarato ai corrispondenti del Post-Pariser...

Il re Boris festeggiato a Sofia

Si ha da Sofia: Il Sindaco ha pubblicato un manifesto il quale annuncia l'abdicazione di Re Ferdinando e l'avvento di un principe Boris. Fino dal mattino l'antimazione nella città è grandissima...

Il nemico respinto oltre Dibra

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 9 ottobre dice: «In Albania le forze alleate con una vigorosa offensiva hanno respinto gli austriaci e i tedeschi...

La smobilitazione dell'esercito bulgaro

Si ha da Sofia: L'ex Re Ferdinando ha pubblicato un manifesto in cui dice che ha rinunciato al trono...

Un'altra versione sulla morte di Nicola

(C.) Un'altra versione della morte del principe Nicola è quella che ha circolato in Berlino...

Un altro sbirro tedesco ucciso

Amsterdam 6, notte. Il Berlin-Tageblatt annuncia che Sektzer capo della polizia tedesca a Varsavia è stato ucciso...

La violenza della mischia a Beurevoir

Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: «Le nostre truppe hanno continuato oggi il loro successo nella regione di Beurevoir...

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.

La caduta di Cambrai è imminente

Sul fronte britannico gli alleati progrediscono su Saint-Omer e la Chatelet. Fra quest'ultimo e Cambrai cominciano a svilupparsi le azioni di truppe inglesi e di artiglieria.